

Nell'anno nero dell'economia la Calabria è riuscita a realizzare un'ottima performance nell'attivazione delle risorse comunitarie ed è prima nel Fse

Fondi Ue, programmazione in forte ascesa

In 2 anni aumento del 788%. Attivate tutte le misure del Psr. Mancini scaramantico mette sul tavolo un blocco di sale

Betty Calabretta
CATANZARO

L'anno orribile dell'economia italiana si è chiuso quantomeno con una Calabria dinamica nell'utilizzo delle risorse comunitarie al punto da vantare la migliore performance tra le regioni dell'Obiettivo convergenza per quanto riguarda il Fondo sociale europeo. Il dato è emerso ieri a Palazzo Alemanni dalla conferenza stampa convocata dal presidente della Regione, **Giuseppe Scopelliti**, per illustrare lo stato di attuazione della programmazione e della spesa dei fondi del Por Fesr 2007-2013, e in particolare del Fse (settore sociale), Fep (pesca) e Psr (agricoltura).

Affiancato dagli assessori al bilancio e programmazione comunitaria **Giacomo Mancini**, all'agricoltura Michele Trematerra e al lavoro **Francescantonio Stillitani** (in sala anche i direttori generali Giuseppe Zimbalatti e Bruno Calvetta), **Scopelliti** ha subito messo le carte in tavola scoprendo un poker di tutto rispetto in termini di accelerazione della spesa: «Siamo passati dalla programmazione di quando ci siamo insediati due anni addietro, pari a poco meno di 250 milioni di euro, a quella di 2 miliardi 158 milioni di euro di fine 2012, con un aumento percentuale del 788%. Decisamente un risultato importante».

Un trend che raggiunge l'apice con il Fse di Stillitani, l'assessore che giusto ieri si è dimesso dalla Giunta in aperto dissenso con il suo ormai ex partito, l'Udc, di cui era espressione nell'Esecutivo. «Sul Fon-

do sociale europeo con il 41,55% di avanzamento - ha detto **Scopelliti** - la Calabria si conferma prima regione dell'Obiettivo convergenza superando di 7 punti percentuali la media italiana ferma al 34,9%, e con una spesa certificata pari a 332 milioni. Sul Psr la spesa effettiva, pagata al 31 dicembre scorso, è pari a oltre 163 milioni di euro (media del 51,1%) con un 3% in più rispetto alle Regioni del Sud, mentre per il Fondo europeo per la pesca sono stati spesi 19 milioni (40%). Per quanto riguarda il Fesr avevamo una previsione di spesa di 324 milioni di euro e ne abbiamo spesi 385 milioni, con l'utilizzo di 60 milioni di euro in più. Dopo la Puglia che ha una spesa del 41,8%, la Calabria è seconda al 21,3% delle quattro dell'Obiettivo convergenza. Su questo fondo che è quello dei grandi numeri abbiamo prodotto un avanzamento dei dati finanziari pari al 107%».

C'è stato modo di soffermarsi anche sui fondi Fas per le aree sottoutilizzate. La Regione è a buon punto nelle gare d'appalto per la metropolitana di Cosenza mentre a Catanzaro, ha precisato la Stasi, «al massimo fra due mesi sarà bandita la gara».

Scopelliti ha spiegato la strategia seguita finora: «Con il bilancio che abbiamo approvato un mese addietro abbiamo agito per dare risposte ai bisogni primari dei calabresi sul piano dei disagi sociali e delle difficoltà di cittadini e famiglie, mentre attraverso le risorse comunitarie intendiamo dare un input alla costruzione di una

prospettiva per la Calabria e porre le basi per una svolta importante, includendo anche infrastrutture strategiche. Le risorse non sono frazionate ma concentrate su grandi opere. La Calabria non ha bisogno di microinterventi, ma di una filosofia di sviluppo che possa rivoluzionare il sistema infrastrutturale e dare risposte».

«Abbiamo raggiunto e superato di slancio tutti i target del Por Fesr. Solo dall'opposizione, come in un disco rotto, si continua a ripetere il contrario», ha osservato l'assessore Mancini che con un guizzo scaramantico ha tirato fuori un blocco di sale ponendolo sul tavolo come un totem beneaugurante.

Secondo l'assessore Trematerra (che sta al gioco quando **Scopelliti** scherza su Mario Monti candidato premier dell'Udc) «siamo di fronte a numeri incontrovertibili riconosciuti anche a livello Ue. Abbiamo attivato tutte le misure del Piano di sviluppo rurale. Possiamo vantare il 51 per cento delle risorse spese e il 97% di quelle impegnate. Siamo l'unica regione che ha un proprio organismo pagatore, l'Arcea, che non è stato appesantito ma messo in condizione di erogare 420 milioni di euro». «Obiettivo dell'azione - ha detto infine Stillitani - non deve essere solo la spesa ma un modo qualificato di agire. Stiamo programmando i soldi per l'occupazione e tutto viene concertato con le parti sociali ed è questo che qualifica i risultati. Se il trend è questo - ha concluso forse alludendo a una specie di "testamento operativo" - le risorse sono in buone mani». ◀





Il governatore [Giuseppe Scopelliti](#), la vicepresidente della Giunta, [Antonella Stasi](#), e l'assessore [Michele Trematerra](#)